

Grosseto: per i contrasti sorti nella base socialista e tra PSDI e PRI

Continua lo « sciopero bianco » a Fabriano

Fallisce il tentativo d.c. di estendere la formula di centro-sinistra

Il « rosario » di Monte Argentario - A Castiglione della Pescaia tre sezioni socialiste su quattro hanno deciso di continuare la collaborazione col PCI - Serie difficoltà anche a Magliano, Serano e Scansano - Verso la conclusione le trattative PCI-PSI per il capoluogo, la Provincia e i Comuni « rossi »

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 16. Il panorama politico, all'indomani del voto del 22 novembre, si presenta intenso ed interessante. Dalla molteplicità degli avvenimenti vorremmo, quindi raccogliere le cose più importanti che hanno caratterizzato questa prima fase per la formazione delle giunte.

Questa posizione della DC, a quanto ci risulta, ha anche irritato gli altri alleati (PSDI e PRI), i quali avrebbero chiaramente posto delle condizioni ad un accordo globale, che investirebbe non solo i comuni, ma anche altri enti (EPT, Consorzi Agrari, CCIAA, Mutue Contadine, Commercianti e Artigiani, ONMI, Ospedali, us civici) dove la DC ha, praticamente, tutto in mano.

Le sezioni di Monte Argentario del PSDI, PRI e PSI, tant'è che il Consiglio Comunale è stato convocato per il 20 prossimo proprio su richiesta di oltre un terzo dei consiglieri eletti.

A Castiglione della Pescaia, invece, tre sezioni su quattro (Tiribù, Buriano e Vetulonia) hanno deciso di continuare con una amministrazione di sinistra, per cui anche qui appare molto difficile che vada in porto l'operazione centro-sinistra. Lo stesso PRI, del resto, avrebbe fatto intendere di volere per sé la poltrona di sindaco e la DC, anche qui non vorrebbe correre rischi.

La base preme per Giunte di sinistra

Appassionato appello delle assemblee unitarie nel Pesarese - Accolta una proposta comunista nel Consiglio comunale di Arcevia - Documento del C.F. del PCI

Dalla nostra redazione

Sul problema della formazione delle Giunte va registrata in provincia di Ancona una chiara presa di posizione del Comitato Federale e della Commissione Provinciale di Controllo del nostro partito. Facendo anche riferimento al notevole successo conseguito dal PCI il 22 novembre nell'Anconetano il CF e la CFC sottolineano in un loro documento diffuso in migliaia di copie in tutti i centri della provincia che « la grande maggioranza della popolazione della provincia di Ancona, insieme all'esigenza di un nuovo indirizzo politico nel nostro paese e soprattutto a livello degli enti locali, ha mostrato di avere una chiara coscienza che per una politica di rinnovamento indispensabile l'unità di tutte le forze politiche e democratiche di sinistra. E grazie al successo comunista e all'affermazione del PSIUP che oggi i partiti che si richiamano agli ideali del socialismo (PCI, PSIUP, PSI, PSDI) raccolgono uniti, per la prima volta in elezioni amministrative in provincia di Ancona, più del 50 per cento dei voti: questi stessi partiti, uniti al PRI, assumono il 55,50 per cento dei consensi ».

Per la Fiorentini chiesto l'intervento dello Stato

leri assemblee delle maestranze - Le altre rivendicazioni che una commissione operaia presenterà al governo

ANCONA, 16. La soluzione della vertenza che investe i 204 operai della Fiorentini di Fabriano si trova ancora in alto mare.

Sardegna

Iniziativa contro i licenziamenti alla Pertusola

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 16. Al Consiglio regionale sardeo si sono presentati ieri i sindacati di Guspini e di Arbus, accompagnati dai rappresentanti di tutti i partiti politici, per essere ricevuti dall'assessore al Lavoro onorevole Abis. L'iniziativa è in relazione ai licenziamenti minacciati dalla società Pertusola. A questo proposito già il gruppo comunista del Consiglio regionale ha presentato una mozione per impegnare la giunta a diffidare la Pertusola dall'attuare ogni e qualsiasi riduzione di manodopera, e per impegnarla ad un programma di sviluppo, pena la decadenza della concessione.

Sciopero dei « provinciali » a Carrara

CARRARA, 16. Domani mattina i dipendenti provinciali scenderanno in sciopero per rivendicare la nuova pianta organica. Lo sciopero, che inizierà alle otto e che si protrarrà per 24 ore, è stato indetto dai sindacati di categoria della CGIL, UIL e CISL.

L'inaugurazione dell'Anno Accademico

Presidiata da poliziotti l'Università di Bari

Dopo i fischi di Palermo il ministro Gui non si è fatto vivo

Dal nostro corrispondente
BARI, 16. Due fatti hanno caratterizzato l'inaugurazione del 41° anno accademico dell'Università di Bari svoltasi nei giorni scorsi. Fin dal primo pomeriggio del giorno precedente la inaugurazione le autorità accademiche si sono garantite contro eventuali manifestazioni studentesche con una vera e propria serrata. All'indomani il palazzo dell'Ateneo pullulava di poliziotti in borghese e altre forze di polizia sostavano nei dintorni dell'Università per scoraggiare e prevenire manifestazioni di scontento del corpo studentesco, anche a Bari in fermento contro il piano Gui.

Avanza la sinistra alla Università di Bari

Nell'ambito dello schieramento di sinistra gli studenti universitari comunisti hanno migliorato le loro posizioni in seguito all'organizzazione di una manifestazione di protesta contro l'Università di Bari.

Revocato lo sciopero a Livorno

LIVORNO, 16. La giunta esecutiva della Cdl riunitasi per esaminare la gravità della situazione sindacale, ha accettato un incontro con l'ufficio del lavoro per discutere i recenti provvedimenti decisi dalle rispettive direzioni in alcune aziende cittadine.

Comunisti e socialisti hanno la maggioranza dei seggi - La DC manovra per rompere l'unità delle sinistre e impossessarsi del Comune col centro-sinistra - Domenica manifestazione indetta dal PCI

Dal nostro corrispondente
SERAVEZZA, 16. Il Comitato Comunale del nostro partito ha organizzato per domenica 20 dicembre, alle ore 10, al cinema Costanti una manifestazione pubblica che sarà presieduta dal compagno Lino Federigi, segretario della Federazione comunista della Versilia, con la partecipazione dei neoeletti consiglieri comunali.

Condannati anche in appello i discazzieri di Ter

Il Tribunale di Terni, presieduto dal dottor Taglienti, ha condannato nuovamente in appello gli organizzatori e i gestori della bisca clandestina di Via Aminale.

Un documento del Comitato Regionale

L'azione del PCI dopo il voto in Campania

NAPOLI, 16. Il Comitato Regionale del PCI ha esaminato in due riunioni i dati delle elezioni amministrative in Campania, con particolare riferimento ai risultati non soddisfacenti ottenuti dal PCI nel complesso della regione ad eccezione di Napoli.

Le elezioni in Campania hanno segnato una dura sconfitta della DC, che ha subito gravi perdite, in tutta la regione, pagando così il prezzo della sua politica (tanto a livello nazionale quanto per la gestione delle amministrazioni comunali e provinciali) e dei suoi stretti legami con i gruppi conservatori locali. A questo dato si accompagnano, come fatti generali, un lieve aumento delle forze di destra, rispetto al 1963 ed un loro arretramento massiccio rispetto al 1960; in particolare, il movimento laurino esce dalle elezioni battuto ed irrimediabilmente emarginato. Alla sconfitta della DC, con la flessione del PSI meno forte che su scala nazionale si è espresso lo spostamento a sinistra. Il Partito Comunista, nel quadro della crisi dello schieramento conservatore, ha riportato un risultato elettorale positivo nella città e nella provincia di Napoli; qui è stato consolidato per la prima volta da molti anni, il successo delle elezioni politiche.

Successivamente il Comitato regionale è passato ad esaminare i problemi relativi alla vita del Partito in Campania, al suo funzionamento ecc. Inoltre il Comitato regionale ha discusso anche intorno ai problemi del suo funzionamento e della sua attività. Questi problemi saranno compiutamente affrontati nel corso della conferenza regionale del Partito che dovrà tenersi nella prima metà del 1965. Si è molto insistito sulla necessità di un più continuo ed operativo rapporto tra Comitato regionale e elaborazione politica nella divisione della regione, nel senso di favorire un legame più stretto, reciproco, fra iniziativa regionalistica unitaria e lavoro politico delle singole federazioni provinciali, di ampliare i punti di riferimento meridionalistici e nazionali, della lotta politica per la regione, di dare continuità e vigore ideale alla presenza politica dei comunisti.

A) Le riunioni dei Comitati federali per l'esame dei risultati elettorali ma anche per il lancio di un piano di lavoro provinciale, in cui trovino posto adeguati problemi del rafforzamento e rinnovamento del Partito nel quadro della campagna di tesseramento; B) i congressi annuali delle sezioni; C) un convegno regionale di tutti i consiglieri provinciali e i capi gruppi dei Consigli comunali, per tracciare le linee di una azione unitaria regionale da svolgersi nelle assemblee elette il 22 novembre; D) una riunione comune dei comitati cittadini dei cinque capoluoghi di provincia; E) un convegno agrario regionale, adeguatamente preparato nelle federazioni provinciali.

Un documento del Comitato Regionale

L'azione del PCI dopo il voto in Campania

NAPOLI, 16. Il Comitato Regionale del PCI ha esaminato in due riunioni i dati delle elezioni amministrative in Campania, con particolare riferimento ai risultati non soddisfacenti ottenuti dal PCI nel complesso della regione ad eccezione di Napoli.

Le elezioni in Campania hanno segnato una dura sconfitta della DC, che ha subito gravi perdite, in tutta la regione, pagando così il prezzo della sua politica (tanto a livello nazionale quanto per la gestione delle amministrazioni comunali e provinciali) e dei suoi stretti legami con i gruppi conservatori locali. A questo dato si accompagnano, come fatti generali, un lieve aumento delle forze di destra, rispetto al 1963 ed un loro arretramento massiccio rispetto al 1960; in particolare, il movimento laurino esce dalle elezioni battuto ed irrimediabilmente emarginato. Alla sconfitta della DC, con la flessione del PSI meno forte che su scala nazionale si è espresso lo spostamento a sinistra. Il Partito Comunista, nel quadro della crisi dello schieramento conservatore, ha riportato un risultato elettorale positivo nella città e nella provincia di Napoli; qui è stato consolidato per la prima volta da molti anni, il successo delle elezioni politiche.

Successivamente il Comitato regionale è passato ad esaminare i problemi relativi alla vita del Partito in Campania, al suo funzionamento ecc. Inoltre il Comitato regionale ha discusso anche intorno ai problemi del suo funzionamento e della sua attività. Questi problemi saranno compiutamente affrontati nel corso della conferenza regionale del Partito che dovrà tenersi nella prima metà del 1965. Si è molto insistito sulla necessità di un più continuo ed operativo rapporto tra Comitato regionale e elaborazione politica nella divisione della regione, nel senso di favorire un legame più stretto, reciproco, fra iniziativa regionalistica unitaria e lavoro politico delle singole federazioni provinciali, di ampliare i punti di riferimento meridionalistici e nazionali, della lotta politica per la regione, di dare continuità e vigore ideale alla presenza politica dei comunisti.

A) Le riunioni dei Comitati federali per l'esame dei risultati elettorali ma anche per il lancio di un piano di lavoro provinciale, in cui trovino posto adeguati problemi del rafforzamento e rinnovamento del Partito nel quadro della campagna di tesseramento; B) i congressi annuali delle sezioni; C) un convegno regionale di tutti i consiglieri provinciali e i capi gruppi dei Consigli comunali, per tracciare le linee di una azione unitaria regionale da svolgersi nelle assemblee elette il 22 novembre; D) una riunione comune dei comitati cittadini dei cinque capoluoghi di provincia; E) un convegno agrario regionale, adeguatamente preparato nelle federazioni provinciali.

Il Tribunale di Terni, presieduto dal dottor Taglienti, ha condannato nuovamente in appello gli organizzatori e i gestori della bisca clandestina di Via Aminale.

Avanza la sinistra alla Università di Bari

Nell'ambito dello schieramento di sinistra gli studenti universitari comunisti hanno migliorato le loro posizioni in seguito all'organizzazione di una manifestazione di protesta contro l'Università di Bari.

Revocato lo sciopero a Livorno

LIVORNO, 16. La giunta esecutiva della Cdl riunitasi per esaminare la gravità della situazione sindacale, ha accettato un incontro con l'ufficio del lavoro per discutere i recenti provvedimenti decisi dalle rispettive direzioni in alcune aziende cittadine.

Comunisti e socialisti hanno la maggioranza dei seggi - La DC manovra per rompere l'unità delle sinistre e impossessarsi del Comune col centro-sinistra - Domenica manifestazione indetta dal PCI

Dal nostro corrispondente
SERAVEZZA, 16. Il Comitato Comunale del nostro partito ha organizzato per domenica 20 dicembre, alle ore 10, al cinema Costanti una manifestazione pubblica che sarà presieduta dal compagno Lino Federigi, segretario della Federazione comunista della Versilia, con la partecipazione dei neoeletti consiglieri comunali.

Condannati anche in appello i discazzieri di Ter

Il Tribunale di Terni, presieduto dal dottor Taglienti, ha condannato nuovamente in appello gli organizzatori e i gestori della bisca clandestina di Via Aminale.

Avanza la sinistra alla Università di Bari

Nell'ambito dello schieramento di sinistra gli studenti universitari comunisti hanno migliorato le loro posizioni in seguito all'organizzazione di una manifestazione di protesta contro l'Università di Bari.

Revocato lo sciopero a Livorno

LIVORNO, 16. La giunta esecutiva della Cdl riunitasi per esaminare la gravità della situazione sindacale, ha accettato un incontro con l'ufficio del lavoro per discutere i recenti provvedimenti decisi dalle rispettive direzioni in alcune aziende cittadine.